

Matteo Bandello

*Lucio Scipione Atellani e
Ippolita Visconti Atellani
(Matteo Bandello, Novelle I 28)*

Basilicata University Press

—

Digital Humanities

Edizioni e data-bases digitali
sotto la direzione di Fulvio Delle Donne

Matteo Bandello

*Lucio Scipione Atellani e
Ippolita Visconti Atellani
(Matteo Bandello, Novelle I 28)*

1544-1573

IL BANDELLO a la molto magnifica signora la signora IPPOLITA VESCONTE ED ATTELLANA salute.

Io crederei d'esser degno d'un grandissimo castigo, s' io una de le mie novelle che di giorno in giorno scrivo al vostro nome non dedicassi, non perché voi siate consorte del nobilissimo e virtuoso signor L. Scipione Attellano, che è quell'uno a cui la vita debbo, ma perché sempre v' ho conosciuta donna di grandissimo giudicio ed ornata d' innoverabili e lodevoli doti. Questa adunque al vostro nome ho dedicata, che non è molto il gentilissimo messer Filippo Bosso narrò in un'onorata compagnia. So che non m'accade dirvi che cortesemente l'accettiate sapendo per chiara esperienza tutte le cose mie esservi accette. State sana.